

Giulio Allori, uno dei più noti e simpatici pittori labronici, espone in questi giorni alla galleria «Giraldi» di via Grande. Sono esposte circa trenta opere, tutte di alto livello, che esprimono validamente la sua spiccata personalità, la sua sensibilità e tutta la poesia delle sue pitture

Per apprezzare la produzione artistica di Allori costantemente originale in tutta la sua lunga attività - è sufficiente visitare la sua Mostra dove sono esposte « nature morte » e « paesaggi », « figurine » e « marine », ma per studiarne meglio e a fondo le sue qualità una visita al suo « studio », dove è condensata la sua attività artistica di oltre quaranta anni di lavoro, può favorire una critica più ampia, più completa, più precisa, più positiva. Ebbene, Allori da quaranta anni dipinge così: la sua pittura si è arricchita via via di esperienza e di tecnica, ma attraverso tutti questi anni egli non ha mai tradito la sua personalità e la sua pittura sincera, schietta, sensibile di vero artista che riesce puntualmente ad esprimere - oggi - con sempre maggiore certezza la visione piena del mondo che lo interessa.

La tradizione livornese che egli ha nel sangue è rielaborata e rivissuta in un processo interiore che ha rivissuto nell'Allori una ricerca di superare i superati schemi per un linguaggio proprio, fatto di stesure e accordi aderenti a un maggiore sintetismo pittorico e formale. Così in questo «sintetismo » la sua pennellata fluente diventa più ricca di impasti preziosi in cui anche la luce acquista un vero e proprio valore interpretativo che esprime- appunto - la inconfondibile personalità del pittore.

LUCA BADALONI